



Documento di seduta

B9-0417/2021

20.7.2021

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a norma dell'articolo 143 del regolamento

per scongiurare un utilizzo improprio del certificato COVID digitale dell'UE da parte di alcuni Stati membri, per restringere l'accesso dei cittadini a determinati servizi e deprimere la ripresa economica

Simona Baldassarre, Mara Bizzotto, Paolo Borchia, Marco Campomenosi, Susanna Ceccardi, Rosanna Conte, Francesca Donato, Danilo Oscar Lancini, Elena Lizzi, Antonio Maria Rinaldi, Annalisa Tardino, Stefania Zambelli, Marco Zanni

Proposta di risoluzione del Parlamento europeo per scongiurare un utilizzo improprio del certificato COVID digitale dell'UE da parte di alcuni Stati membri, per restringere l'accesso dei cittadini a determinati servizi e deprimere la ripresa economica

Il Parlamento europeo,

- visto il regolamento (UE) 2021/953,
- visto l'articolo 143 del suo regolamento,
- A. considerando che il regolamento UE sul certificato COVID digitale dell'UE si basa sull'articolo 21 TFUE¹ e si prefigge esclusivamente l'obiettivo di agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di COVID-19 nello spazio Schengen;
- B. considerando che il principio di non discriminazione è un valore fondamentale sancito nel TFUE e che la libertà di circolazione è essenziale;
- C. considerando che diversi Stati hanno introdotto una differenziazione dell'accesso allo spazio pubblico tramite l'obbligo di esibizione di un pass sanitario;
- D. considerando che sono numerose le categorie di persone che per motivi diversi non si vaccinano;
 1. sottolinea che il certificato UE non può essere utilizzato per fini diversi da quelli stabiliti dal regolamento (UE) 2021/953, e che gli Stati, qualora volessero farlo, dovrebbero dotarsi di un'apposita base giuridica nazionale;
 2. esorta gli Stati membri a scongiurare un utilizzo distorto del certificato UE tale da limitare le libertà fondamentali;
 3. esorta la Commissione a vigilare affinché gli Stati non richiedano il certificato UE per l'accesso a servizi essenziali;
 4. invita gli Stati a farsi carico dei costi sostenuti dai cittadini per eseguire i tamponi.

¹ Regolamento UE su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19.